

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 febbraio 2018, n. 22

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) con sede operativa in Strada Monte d'Elio, Contrada Piana di Sagri - Diffida ad adempiere alle "prescrizioni" e richiesta crono programma di ottemperanza alle "raccomandazioni".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la L.R. n.7 del 4.02.1997 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;

VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 16 del 31.03.2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale il Dott. Giuseppe Maestri è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio AIA-RIR.

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "*D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali*", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "*Ispezioni*" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) è stato oggetto di visita ispettiva ai sensi dell'art. 25 del previgente D.Lgs 334/99 e smi., effettuata nel mese di settembre 2012, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" prot. 20415 del 03.04.2013 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 21 del 12.04.2013.

A seguito di copiosa corrispondenza nonché di intercorsi atti di diffida (nota prot. 2938 del 04.07.2013) e sospensione (note prot. 4175 del 08.10.2013 e prot. 175 del 17.01.2014) adottati nei confronti del Gestore, detto procedimento è stato concluso dalla struttura regionale competente con nota prot. 1649 del 16.04.2014.

L'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti.

Le "ispezioni" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015.

Con DD. n.25 del 27.02.2017 è stato adottato il nuovo "Piano Regionale Triennale 2017-2019" e annesso "Programma Regionale Anno 2017" che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2017 comprende quella riguardante lo stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG).

Con nota prot. 46509 del 26.07.2017 ARPA Puglia ha comunicato al Gestore la data di avvio dell'ispezione ordinaria di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015, data successivamente confermata dalla stessa Agenzia con nota prot. 47093 del 28.07.2017, in riscontro alla richiesta di rinvio da parte del Gestore (mail pec del 26.07.2017).

La Commissione composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 3, 23 agosto, 15 settembre e 4 ottobre 2017, ha ispezionato lo stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) seguendo le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e con le seguenti finalità:

- accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;
- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni.

In data 4.10.2017 la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore i rilievi e le non conformità emerse durante la suddetta ispezione, accertandosi che le stesse siano state chiaramente comprese dallo stesso (cfr. ALLEGATO 1 – VERBALE DI CHIUSURA ISPEZIONE del 04.10.2017).

Con successiva nota prot. n. 5312 del 26.01.2018, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso il "Rapporto Finale di Ispezione" (di seguito "Rapporto") redatto dalla Commissione.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- il livello del SGS-PIR risulta "**Mediocre**" così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: ".....la Commissione ha valutato nel suo complesso il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli incidenti rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento in oggetto e ritiene che lo stesso risulti di categoria "2" Livello "Mediocre", ai sensi della Tabella "b) risultanze dalle ispezioni precedenti", appendice 1, allegato H al D.Lgs. 105/2015";
- il Gestore dello stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) **non ha superato tutte le "prescrizioni" e "raccomandazioni" rivenienti dalla precedente ispezione** (rif. capitolo 8 "Risultanze da precedente ispezione..." pagg. 30-31-32-33 del "Rapporto") e in particolare le "**PRESCRIZIONI**" ai punti **1.ii, 1.iii, 2.iii, 3.i, 3.ii, 3.iii, 4.i, 4.iii, 4iv, 4.v, 6.iii, 6.v** e **RACCOMANDAZIONI** ai punti **1.i, 4.ii, 5.i** di cui all'Allegato della DD. n.21 del 12.04.2013.

A riguardo la commissione ispettiva ha:

- proposto nuovamente di prescrivere al Gestore le suddette non conformità maggiori di cui ai punti **1.ii, 1.iii, 2.iii, 3.i, 3.ii, 3.iii, 4.i, 4.iii, 4iv, 4.v, 6.iii, 6.v**;

- convertito la raccomandazione di cui al punto **1.i** in una proposta di prescrizione;
- confermato la raccomandazione di cui al punto **4ii** come una non conformità minore.

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si approva.

RITENUTO:

- di fare proprie le “raccomandazioni” e accogliere le “prescrizioni” elencate ai §§ 11.1 e 11.2 del cap.11 “Conclusioni” del “Rapporto” segnalate dalla Commissione ispettiva;
- di adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel cap.11 del richiamato “Rapporto” nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

SI RITIENE NECESSARIO:

- che il Gestore adegui tempestivamente il SGS-PIR dello stabilimento in questione, adottando tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l’uomo e l’ambiente, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. 105/2015;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di prendere atto del “Rapporto” articolato in una relazione di 41 pagine e 13 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. n. 5312 del 26.01.2018, riferito all’ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all’allegato H del D.lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento “GARGANO GAS S.r.l.” di San Nicandro Garganico (FG) con sede operativa in Strada Monte d’Elio – Contrada Piana di Sagri, che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec;
3. di prendere atto del “VERBALE DI CHIUSURA ISPEZIONE” datato 04.10.2017, con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione sono state chiaramente comprese dal Gestore;
4. di accogliere le “proposte di prescrizioni” e di fare proprie le “raccomandazioni” formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nei §§ 11.1 e 11.2 del Capitolo 11 “Conclusioni” del “Rapporto” allegato al presente provvedimento;
5. di prendere atto del livello “mediocre” del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al § 11.1 del cap.11 del “Rapporto”;

6. di prendere atto della non ottemperanza da parte del Gestore alle "PRESCRIZIONI" (1.ii, 1.iii, 2.iii, 3.i, 3.ii, 3.iii, 4.i, 4.iii, 4iv, 4.v, 6.iii, 6.v) e RACCOMANDAZIONI (1.i, 4.ii, 5.i) rivenienti da precedente visita ispettiva ed impartite con DD. n.21 del 12.04.2013;
7. di diffidare, per i motivi di cui ai punti 5 e 6, il Gestore dello stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) con sede operativa in Strada Monte d'Elio – Contrada Piana di Sagri, a porre in atto **entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto**, tutte le misure necessarie per adempiere alle "prescrizioni" riportate nei §§ 11.1 e 11.2 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento, evitando, in via del tutto eccezionale, la presentazione del crono-programma di cui al p.to 5 della D.G.R. 1865/2015. Perdurando l'inottemperanza, si procederà ai sensi dell'art. 28 c.8 del richiamato D.Lgs 105/2015, a sospendere l'attività dello stabilimento per il tempo necessario ad attuare quanto prescritto;
8. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e al Servizio AIA-RIR, **entro i predetti 60 giorni** una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle "prescrizioni" formulate nei §§ 11.1 e 11.2 del "Rapporto". Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
9. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, **entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto**, un crono-programma corredata da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle "raccomandazioni" di cui al § 11.1 del "Rapporto". Le scadenze temporali riportate nel citato crono-programma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse;
10. di rinviare a successivo atto, l'approvazione del crono-programma di adempimento alle "raccomandazioni", ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e D.G.R. 1865/2015;
11. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;
12. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;
13. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
14. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore dello stabilimento "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG), al MATTM, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
15. di dare evidenza del presente provvedimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Foggia, al Comando Provinciale VV.F. di Foggia e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Foggia.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 7 facciate, per un totale di n° 15 pagine;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
- f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

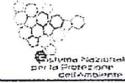
Il Dirigente della Sezione

Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot. 5312 del 26.01.2018

Stabilimento: "GARGANO GAS S.r.l." di San Nicandro Garganico (FG) - **Sede Operativa:** Strada
Monte d'Elio, Contrada Piana di Sagri



11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

In base a quanto richiesto con la nota prot. 3594 del 11.04.2017 dall'Autorità Competente, Regione Puglia, la Commissione ha valutato nel suo complesso il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento in oggetto e ritiene che lo stesso risulti di Categoria "2" Livello "mediocre", ai sensi della Tabella "b) risultanze dalle ispezioni precedenti", Appendice 1, allegato H al D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni e proposte di prescrizione alla "Regione Puglia".

Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione raccomanda che sia aggiornata la Procedura 01 del Manuale Operativo dal titolo "Funzioni e organigramma aziendale per la prevenzione degli incidenti rilevanti e gestione sicurezza" datata 08.01.2016, ivi compreso l'organigramma, al fine di meglio definire ruoli, responsabilità e mansioni delle posizioni chiave per la sicurezza realmente presenti in stabilimento e di individuare le relative modalità di coordinamento e comunicazione tra tali posizioni.

La Commissione raccomanda che, nell'ambito dell'individuazione delle posizioni chiave per la sicurezza, sia definita una figura aziendale che gestisca i rapporti con la ditta Liquigas in relazione agli aspetti di prevenzione degli incidenti rilevanti con particolare riferimento allo scambio di informazioni.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione raccomanda di aggiornare la Procedura 05 del Manuale Operativo dal titolo "Informazione, formazione e addestramento per la prevenzione degli incidenti rilevanti" in linea con quanto previsto dal Paragrafo 1 dell'Appendice I dell'Allegato B del D.Lgs. n. 105/2015.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda di aggiornare la Procedura 05 del Manuale Operativo dal titolo "Informazione, formazione e addestramento per la prevenzione degli incidenti rilevanti" in linea con quanto previsto dai Paragrafi 2 e 3 dell'Appendice I dell'Allegato B del D.Lgs. n. 105/2015.

La Commissione raccomanda di definire nel piano di formazione e addestramento i requisiti ed il grado di qualificazione dei formatori, anche nel rispetto del DM 06.03.2013, e che tali requisiti siano riscontrabili per le attività svolte.

La Commissione raccomanda di aggiornare la Procedura 22 del Manuale Operativo dal titolo "Gestione Schede di Sicurezza" definendo, anche con riferimento alla Procedura 1 "Funzioni e organigramma aziendale per la prevenzione degli incidenti rilevanti e gestione della sicurezza", chi svolge il ruolo di addetto alla gestione delle schede tecniche e di sicurezza.

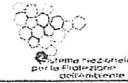
3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza



ARPA PUGLIA

Rapporto finale di Ispezione – GARGANOGAS s.r.l.



La Commissione raccomanda di aggiornare la Procedura 22 del Manuale Operativo dal titolo “Gestione Schede di Sicurezza” definendo, anche con riferimento alla Procedura 1 “Funzioni e organigramma aziendale per la prevenzione degli incidenti rilevanti e gestione della sicurezza”, chi svolge il ruolo di addetto alla gestione delle schede tecniche e di sicurezza.

La Commissione raccomanda di redigere una procedura per la determinazione e il controllo dei quantitativi massimi detenibili di sostanze pericolose di cui all’Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015, che tenga conto, per il GPL, i criteri definiti dal DM 15 maggio 1996 “Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas e petrolio liquefatto (GPL)”.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione raccomanda di adottare una procedura che definisca le modalità di acquisizione, aggiornamento, diffusione e conservazione delle informazioni sull’evoluzione normativa.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare la Procedura relativa alla gestione della manutenzione programmata al fine di identificare ruoli, compiti e responsabilità in merito alle attività di controllo, ispezione e manutenzione e verifiche specifiche, ivi comprese quelle obbligatorie per legge.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare la Procedura 00 del “Manuale Operativo Procedure di Deposito” revisione del 11.08.2018 in modo che sia definito un sistema di conservazione e aggiornamento della documentazione di base relativo a sostanze coinvolte e materiali impiegati, schemi a blocchi e di processo con indicazione dei parametri caratteristici, planimetrie, documentazione e descrizione degli impianti di servizio, impianti elettrici, dei sistemi di controllo e strumentazione, documentazione sui sistemi di sicurezza.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione raccomanda di aggiornare le Procedure 01 e 09 al fine di rendere coerenti le responsabilità individuate in funzione delle figure definite nel SGS.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare la Procedura 08 del “Manuale Operativo Procedure di Deposito” revisione del 11.08.2017 dal titolo “Gestione e modifiche impianti esistenti e progettazione di nuovi impianti” al fine di renderla adeguata alla reale organizzazione di stabilimento.

6. Pianificazione di emergenza

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione raccomanda di riesaminare il Piano al fine di rendere congruenti l’organigramma con quanto riportato nelle schede operative di emergenza.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione raccomanda di prevedere, nell’ambito del SGS, l’effettuazione della programmazione delle simulazioni di emergenza per tutti gli scenari incidentali ipotizzati nell’analisi incidentale, del controllo dei tempi di risposta e dell’individuazione e messa in atto delle eventuali azioni di miglioramento. Dovrà altresì essere prevista la registrazione delle prove su adeguata modulistica.



La Commissione raccomanda di predisporre una programmazione delle manutenzioni e controlli delle apparecchiature di emergenza, degli impianti e delle attrezzature per la lotta antincendio e per il contenimento delle conseguenze (cfr. prescrizione dalla Regione Puglia di cui alla D.D. n. 21 del 12.04.2013).

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione raccomanda al Gestore di revisionare le procedure 12 e 13 al fine di prevedere, nell'ambito del SGS, modalità univoche per la segnalazione di incidenti, la salvaguardia delle prove oggettive e l'investigazione post-incidentale.

7. Gestione delle modifiche

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda al Gestore di revisionare le Procedure 12 e 13 come indicato al Punto 6.iv.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione raccomanda al Gestore di eseguire un'attività periodica di verifica ispettiva finalizzata a valutare l'efficienza e l'efficacia del SGS-PIR nel perseguimento degli obiettivi indicati nella politica. Tale attività dovrà essere documentata e dovranno essere registrati i relativi esiti.

Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione propone di prescrivere che la consultazione dei RLS avvenga a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione delle eventuali osservazioni degli RLS, specialmente per i casi in cui è previsto dalla normativa vigente un loro coinvolgimento preventivo (es. revisione del Documento di Politica), così come già raccomandato a seguito della precedente visita ispettiva con Determina Dirigenziale n. 21 del 12.04.2013 della Regione Puglia.

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione propone di prescrivere la revisione ed il conseguente aggiornamento dell'intero Sistema di Gestione secondo quanto disposto dall'Allegato B al D.Lgs. n. 105/2015.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che il Documento di Politica venga aggiornato conformemente all'art.14 e presenti i contenuti minimi indicati nel Paragrafo 1 dell'Allegato B del D.Lgs. 105/2015.

2. Organizzazione e personale

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere di effettuare l'attività di informazione dei lavoratori secondo le modalità descritte dall'Appendice I dell'Allegato B del D.Lgs. n. 105/2015 e che la stessa sia opportunamente documentata.

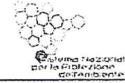
2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere di effettuare l'attività di formare e addestramento dei lavoratori secondo le modalità descritte dall'Appendice I – Parti 2 e 3- dell'Allegato B del D.Lgs. n. 105/2015 e che la stessa sia



ARPA PUGLIA

Rapporto finale di Ispezione – GARGANOGAS s.r.l.



opportunamente documentata, come peraltro già prescritto a seguito della precedente visita ispettiva (cfr. Determina Dirigenziale n. 21 del 12.04.2013 della Regione Puglia).

2.iv Fattori umani, interfaccia operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere che siano implementati programmi di addestramento ed esercitazioni finalizzati a migliorare il comportamento e le capacità operative del lavoratore.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di determinare i quantitativi massimi di GPL applicando i criteri definiti dal DM 15 maggio 1996 "Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas e petrolio liquefatto (GPL)".

La Commissione propone di prescrivere che siano definiti i criteri e i requisiti di sicurezza delle apparecchiature critiche in termini di normativa di riferimento, leggi applicabili, natura dei processi, sostanze impegnate, particolari condizioni di esercizio.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di definire i criteri per l'identificazione e la valutazione degli eventi incidentali che comprenda: l'acquisizione e l'aggiornamento periodico delle informazioni di base anche sui dati di esperienza operativa, l'identificazione delle tecniche di analisi, la definizione dei criteri per il riesame dell'analisi di rischio, le responsabilità e criteri di assegnazione delle priorità per l'effettuazione dell'analisi.

La Commissione propone di prescrivere di considerare nella identificazione dei possibili eventi incidentali e nell'analisi di rischio il fattore umano e valutando la congruenza tra i tempi di risposta in emergenza assunti nell'Analisi di rischio ed i risultati delle esercitazioni del PEI.

La Commissione propone di prescrivere il coinvolgimento del personale nella fase di identificazione dei problemi nonché nella messa a punto delle soluzioni.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore, sulla base dell'aggiornamento dell'analisi di sicurezza, provveda ad elaborare il programma per la riduzione dei rischi che tenga conto sia degli aspetti impiantistici, sia di quelli organizzativi o procedurali, ed indichi obiettivi e relativi tempi di attuazione.

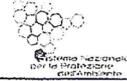
4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere che il gestore provveda ad individuare, in maniera sistematica, i componenti critici, coerentemente con quanto previsto dall'aggiornamento dell'analisi di sicurezza, ed a definire adeguati programmi di manutenzione, di ispezione e di controlli periodici. Tale programma dovrà includere anche un piano di monitoraggio e controllo dei rischi legati all'invecchiamento di apparecchiature e impianti che possono portare alla perdita di contenimento di sostanze pericolose, comprese le necessarie misure correttive e preventive.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore predisponga una procedura operativa dedicata alla gestione degli ingressi ed alle relative attività di vigilanza nei modi che riterrà più opportuni al fine di garantire un'efficace sorveglianza dello stabilimento.



4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere che la programmazione delle attività manutentive sia eseguita dal Gestore sulla base degli esiti dell'aggiornamento dell'analisi di sicurezza e dell'analisi dell'esperienza operativa.

La Commissione propone di prescrivere che il gestore adotti un sistema per la segnalazione e gestione dei guasti e malfunzionamento così come già prescritto dalla Regione Puglia mediante D.D. n. 21 del 12.04.2013.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione propone di prescrivere che il gestore aggiorni la Procedura 06 al fine di recepire le indicazioni già prescritte dalla Regione Puglia mediante D.D. n. 21 del 12.04.2013 e di provvedere all'attuazione della stessa.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore revisioni il PEI al fine di renderlo conforme ai requisiti indicati nell'Allegato B, Paragrafo 3.6, e nell'Allegato 3, Punto b)-v, del D.Lgs. n. 105/2015 e tenendo conto dei rilievi evidenziati.

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di valutare l'adeguatezza delle squadre di intervento interno (mezzi e persone) e di gestione delle emergenze che ne assicuri la tempestività dell'intervento. Tale valutazione dovrà considerare la presenza del personale della società Liquigas e di altro personale di ditte terze presente nei confini dello stabilimento ai fini dell'evacuazione dello stabilimento.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda a garantire l'adeguato equipaggiamento di protezione del personale che svolge attività nello stabilimento per fronteggiare i rischi specifici in condizioni di emergenza.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore adotti un adeguato sistema di rilevazione delle presenze in stabilimento e le modalità di controllo dell'avvenuta evacuazione mediante verifica delle presenze al punto di raccolta, così come già prescritto dalla Regione Puglia con D.D. n. 21 del 12.04.2013.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad eseguire un controllo sistematico delle prestazioni mediante l'analisi di adeguati indicatori di prestazione, opportunamente registrati e documentati, dell'esperienza operativa, degli esiti di prove ed ispezioni condotti nello stabilimento, degli esiti delle verifiche interne, ecc.

8. Controllo e revisione

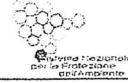
8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad definire, nell'ambito del SGS, i criteri che intende adottare per l'effettuazione del riesame e dell'aggiornamento del Documento di politica e del SGS-PIR.



ARPA PUGLIA

Rapporto finale di Ispezione – GARGANOGAS s.r.l.



La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda all'effettuazione di riesami periodici del SGS e che gli stessi comprendano sia la valutazioni degli indici di prestazione che gli esiti delle ispezioni ed il conseguente riesame degli impegni del gestore.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, ritiene necessario formulare la seguente ulteriore proposta di prescrizione:

- il Gestore provveda a verificare l'adeguatezza dell'impianto idrico antincendio effettuando le modifiche necessarie e/o l'aggiornando il CPI (cfr. verbale di attività ispettiva del 04/10/2017).
- il Gestore effettui l'identificazione e la valutazione degli eventi pericolosi tenendo conto degli esiti dell'analisi dell'esperienza operativa dello stabilimento; la stessa dovrà basarsi sulla storia almeno decennale degli incidenti, quasi incidenti e anomalie occorsi in stabilimento con l'indicazione di quegli aspetti che hanno coinvolto o avrebbero potuto coinvolgere elementi del sistema di gestione della sicurezza.

11.3 Inviti alle Autorità

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia

La Commissione ha riscontrato che l'impianto idrico antincendio è dotato di 5 bocche UNI45 e 2 bocche UNI70, diversamente da quanto previsto dal CPI che indica l'impianto idrico antincendio formato da n. 4 bocche UNI 70 e n. 4 bocche UNI 45 (cfr. punto 6.iii del paragrafo 7 della presente relazione), pertanto la Commissione invita il Comando ad eseguire le verifiche di competenza.

Prefettura di Foggia

La Commissione invita la Prefettura a voler provvedere all'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno, di cui all'art.21 del D.Lgs.105/15 tenendo a riferimento che il gestore ha trasmesso la "Notifica" di cui all'art.13, in cui alla sezione M sono riportate gli scenari incidentali più significativi con le relative distanze di danno.

Comune di Barletta

La Commissione invita il Comune di Barletta a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo dell'urbanizzazione, ai sensi dell'art.14 del D.M. 9 maggio 2001, nonché al conseguente aggiornamento del PUG ed a trasferire il tutto alle Autorità competenti in materia.